

COMUNE DI FELITTO
Provincia di Salerno
Piazza Mercato C.A.P. 84055
tel. 0828.945028 fax 0828.945638
e-mail comunedifelitto@tiscalinet.it
cod. fiscale 82002890653 e p. I.V.A. 00627950652
Copia

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 20.11.2009

OGGETTO : Gestione associata dei servizi tramite l'unione dei Comuni Alto Calore:
Approvazione atti come da disciplinare per l'erogazione di contributi regionali a
favore dell'associazionismo comunale- annualità 2009

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di Novembre ,
nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di invito diramato
dal Sindaco in data 16.11.2009 N. prot. 5486 si è riunito il Consiglio Comunale in
sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

La seduta convocata per le ore 14,00

Dei Consiglieri comunali sono presenti e assenti come segue:

	Presenti	Assenti
Caronna Maurizio	X	
Sabetta Antonio	X	
Caroccia Francesco	X	
Di Stasi Donato	X	
Di Stasi Giovanni	X	
Gnazzo Marta	X	
Pagnotto Rosaldo	X	
Riviello Giuseppe	X	
Trotta Angelo	X	
Gatto Maria Luisa	X	
Gorgitano Nicola	X	
Casella Carmine	X	
Minella Mimì		X

Partecipa il segretario comunale dott. Sergio Gargiulo

Assume la presidenza il sindaco, dott. Maurizio Caronna, che constatata la presenza
del numero legale dà inizio alla seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- o che l'affidamento ai poteri locali di sempre maggiori compiti e responsabilità richiede adeguate capacità organizzative e gestionali ;
- o che le limitate risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui dispongono i piccoli Comuni non consentono di fronteggiare la complessità scaturita dalle riforme in atto;
- o che occorre ampliare i bacini d'utenza, rendendo così possibile l'erogazione di servizi che richiedono un più vasto territorio e una più ampia platea di destinatari;
- o che per realizzare forme di integrazione - mirate a favorire una gestione di servizi e compiti in scala strategicamente ed economicamente più congruente - la regione Campania ha inteso accompagnare questi processi di unificazione o di strutturata cooperazione fornendo, specialmente nella fase di primo impianto, le risorse finanziarie occorrenti a mettere in piedi poli di servizio specializzati;
- o che, al fine di implementare nelle migliori condizioni l'erogazione in forma unitaria di funzioni, compiti e servizi a livello sovracomunale e di perseguire con efficacia gli obiettivi sottesi alla gestione associata degli stessi, l'ordinamento giuridico prevede espressamente la possibilità di ricorrere all'istituto della delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti (art. 30, comma 4, Dlgs. N. 267/2000);
- o che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato la "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*";
- o che con deliberazione n. 1198 del 3 luglio 2009 la Giunta Regionale della Campania ha proceduto ad approvare, ai sensi del punto 5.2 paragrafo 2 della Disciplina, apposito atto di indirizzo finalizzato all'emanazione del Bando per l'assegnazione del **Contributo di Attivazione anno 2009**;
- o che il bando, approvato con Decreto Dirigenziale n. 229 del 15 luglio 2009, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 27.7.2009;
- o che il bando prevede l'elaborazione di progetti operativi per dare inizio ad un complessivo processo di ristrutturazione ed innovazione teso alla creazione di strutture unificate in grado di soddisfare le esigenze scaturenti dalle dinamiche ambientali;
- o che questo ente, insieme con i comuni di Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco, Valle dell'Angelo e l'Unione dei Comuni Alto calore ha predisposto un progetto per l'esercizio associato dei seguenti servizi comunali: Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio;

CONSIDERATO:

- o che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del bando prima richiamato, l'istanza di contributo per l'attivazione dei servizi in forma associata anzidetti, deve essere, a pena di esclusione, corredata dai seguenti atti e/o documenti:
 - a) delibere consiliari, adottate da ciascun ente aderente all'iniziativa, avente ad oggetto: la delega di funzioni e servizi, l'approvazione del disciplinare per la gestione associata dei servizi, l'approvazione della proposta progettuale di che trattasi, la determinazione del contributo finanziario posto a carico di ciascun comune, l'impegno a gestire per almeno tre anni l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
 - b) proposta progettuale di gestione associata, redatta nel rispetto dell'art. 4 del bando;
- o che questo ente ha intenzione di avvalersi del contributo regionale per la progettazione, l'attivazione e la gestione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali in

parola;

CONSIDERATO:

- o che l'esercizio in forma associata di funzioni e compiti amministrativi per i servizi di Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio, rappresenta una valida soluzione in quanto assicura una migliore qualità dei servizi e una gestione uniforme sull'intero territorio interessato;
- o che, ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni attraverso cui disciplinare il rapporto associativo;
- o che tali disciplinari devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
- o che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c del D. lgs. 267/00, il Consiglio Comunale è competente in materia di disciplinari tra enti;
- o che l'adozione della presente deliberazione costituisce presupposto indispensabile ai fini della presentazione dell'istanza di contributo di attivazione di cui al bando pubblico emanato con il citato D.D. n. 229 del 15.7.2009;

VISTO:

- o che sulla base delle intese raggiunte tra gli enti associandi è stato predisposto l'allegato schema di disciplinare finalizzato allo "svolgimento in modo associato delle funzioni e servizi" che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie a norma dell'art. 30 del d.lgs. 267/00;
- o che il predetto schema di disciplinare prevede espressamente il conferimento di specifica delega a favore dell'Unione dei Comuni Alto Calore, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);

Visti i pareri previsti ai sensi del D.Lgs 267/00,
con votazione unanime

DELIBERA

- 1) di approvare la gestione in forma associata e coordinata dei seguenti servizi: Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio, con progetto da redigere in conformità alle prescrizioni fissate nell'art. 4 del bando regionale di accesso, meglio in premessa richiamato;
- 2) di gestire in forma associata, mediante delega di funzioni e servizi a favore dell'Unione dei Comuni di Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco e Valle dell'Angelo, i servizi di Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio, congiuntamente con i comuni di Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco e Valle dell'Angelo;
- 3) di approvare lo schema di disciplinare allegato, costituito da n. 12 articoli;
- 4) di conferire specifica delega di funzioni e servizi all'Unione dei Comuni Alto Calore, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);
- 5) di individuare l'Unione dei Comuni Alto Calore, CF 03955710656, quale ente locale cui va versato il contributo regionale: CODICE IBAN IT37Z0834276050001010012797 c/o Banca Aquara;
- 6) Di indicare il Rag. Vito Galzerano Direttore dell'Unione dei Comuni Alto Calore, quale soggetto cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;

- 7) di impegnarsi a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi di Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio, insieme con i comuni di Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco e Valle dell'Angelo e l'Unione dei Comuni Alto Calore, quale ente delegato ;
- 8) di dare atto che la quota di cofinanziamento, posta a carico di questo ente, trova idonea copertura nei corrispondenti capitoli di competenza dei servizi di che trattasi;
- 9) di autorizzare il sindaco pro-tempore alla sottoscrizione dello schema di disciplinare oggetto del presente deliberato, che avverrà entro i tempi stabiliti dall'art. 7 del bando regionale in oggetto;
- 10) di autorizzare il presidente pro-tempore dell'Unione dei Comuni Alto Calore, alla sottoscrizione e presentazione dell'istanza di contributo, che avverrà entro i tempi stabiliti dal bando regionale in oggetto.

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



**SCHEMA DISCIPLINARE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEI SERVIZI DI
GESTIONE ASILI NIDO – VIGILANZA AMBIENTALE – URBANISTICA E
GESTIONE DEL TERRITORIO**

ART. 30 Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267

L'anno duemila _____ (200____), il giorno _____ del mese di _____, presso la sede dell'Unione dei Comuni di

Tra i Comuni di:

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

e l'Unione dei Comuni di, codice fiscale ente, in persona del Presidente pro-tempore Sig., domiciliato per la sua carica presso la residenza dell'Unione, ubicata nel Comune di (.....) –, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. _____ del _____;

P r e m e s s o

- che l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni attraverso cui disciplinare, fra gli Enti associati, lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi;

- che i citati Enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i seguenti servizi: Gestione asili nido - Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio, con le citate deliberazioni consiliari di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:

Comune di: deliberazione n. _____ del _____;
Comune di: deliberazione n. _____ del _____;

Comune di: deliberazione n. _____ del _____;
 Comune di: deliberazione n. _____ del _____;
 Comune di: deliberazione n. _____ del _____;
 Comune di: deliberazione n. _____ del _____;
 Unione dei Comuni di: deliberazione n. _____ del _____;

- che con le citate deliberazioni sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

- 1) è stata approvata la proposta progettuale di gestione associata predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del bando approvato con D.D. n. 229 del 15.7.2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27.7.2009);
 - 2) è stata conferita specifica delega di funzioni e servizi all'Unione dei Comuni di, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);
 - 3) è stato indicato il Sig. Rag. Vito Galzerano – Direttore dell' Unione dei Comuni Alto Calore, quale responsabile dell'attuazione del progetto;
 - 4) è stata individuata l' Unione dei Comuni Alto Calore, CF 03955710656, quale ente locale cui va versato il contributo regionale: CODICE IBAN IT37Z0834276050001010012797, c/o Banca di Aquara;
- che con le citate deliberazioni sono stati approvati, in particolare, lo schema del presente disciplinare, il contributo finanziario posto a carico di ciascun comune partecipante al progetto ed è stato stabilito, nonché l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto presentato alla Regione Campania;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente atto, tra gli Enti Associati, come sopra rappresentati, si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente disciplinare, stipulato ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ha per oggetto la gestione in forma associata dei seguenti servizi: Gestione asili nido – Vigilanza ambientale e Urbanistica e gestione del territorio

Art. 2 – Obiettivi programmatici

La gestione associata persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici:

- a) rappresentare una sede adeguata di elaborazione e di concertazione delle politiche di sviluppo dell'intero territorio;
- b) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni associati, al fine della loro piena valorizzazione;
- c) elevare la qualità della vita della popolazione residente nei Comuni associati al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di crescita e sviluppo della persona umana;
- d) operare di concerto con i livelli istituzionali sovra-comunali per la determinazione degli obiettivi programmatici di sviluppo territoriale;
- e) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole Amministrazioni comunali, anche attraverso adeguate politiche di formazione, aggiornamento continuo e responsabilizzazione del personale;
- f) assicurare l'economicità dei servizi attraverso una gestione efficace ed efficiente degli stessi;
- g) ampliare il numero delle funzioni e dei servizi prestati rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, anche attraverso la collaborazione con l'imprenditoria privata;
- h) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni e assicurando un uso equo delle risorse;
- i) promuovere la partecipazione dei cittadini anche attraverso l'adozione di appositi strumenti di comunicazione.

Art. 3 – Criteri

Il disciplinare è finalizzato alla gestione associata dei servizi di cui all'articolo 1 attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali disponibili.

L'organizzazione in forma associata è improntata all'attenzione alle esigenze dell'utenza, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e all'applicazione dell'innovazione tecnologica per assicurare tempestività ed efficacia agli interventi, nonché per migliorare l'attività di programmazione e di controllo.

Art. 4 – Durata

La durata del disciplinare è stabilita in 3 (tre) anni e decorre dalla data di stipula del presente atto.

Il disciplinare potrà essere sciolto per mutuo consenso con conformi deliberazioni degli enti associati. Per ogni triennio successivo il disciplinare è tacitamente rinnovato senza l'adozione di ulteriori atti formali.

Art. 5 – Organizzazione

La gestione associata dei singoli servizi di cui all'art. 1 è delegata all'Unione dei Comuni Alto Calore, che opererà in luogo e per conto degli enti deleganti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 267/2000 (TUEL).

Art. 6 – Adozione degli atti fondamentali di gestione

Le funzioni di programmazione, di indirizzo e di verifica dei risultati della gestione associata sono attribuite al Consiglio dell'Unione dei Comuni;

La Giunta dell'Unione nomina i responsabili dei singoli servizi di cui all'art. 1, approva i documenti e gli atti inerenti la compiuta definizione delle politiche e delle strategie d'intervento, in attuazione degli atti fondamentali di programmazione, anche di tipo economico-finanziario, della gestione associata adottati dal Consiglio dell'Unione, nonché i prospetti economici e finanziari e patrimoniali dei servizi gestiti, i piani di riparto e i rendiconti delle specifiche attività concretamente poste in essere.

Art. 7 - Raccordo con i Comuni aderenti all'Unione

Il Consiglio dell'Unione, in conformità alle previsioni statutarie ed alle competenze ad esso specificamente riservate, opera quale organo di raccordo tra l'ente delegato e i comuni deleganti, al fine di assicurare la necessaria sintonia e la piena partecipazione e/o coinvolgimento nella gestione associata delle singole comunità appartenenti ai comuni dell'unione, ricercando ogni forma di collaborazione organizzativa con i Comuni membri, idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

Articolo 8 – Consultazioni

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo precedente e compatibilmente con il proprio regolamento interno di funzionamento, ove adottato, ai lavori del Consiglio dell'Unione possono essere invitati, a cura del Presidente, gli Assessori, i Segretari Comunali, i Direttori Generali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni e dell'Unione delegata, nonché rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

Qualora il Consiglio dell'Unione intenda adottare indirizzi generali su temi di particolare rilevanza sociale in materia di pianificazione del territorio o su temi di grande interesse pubblico locale, il Presidente può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia.

Il Consiglio dell'Unione può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

Art. 9 – Rapporti patrimoniali e finanziari

Lo svolgimento delle attività connesse ai servizi di cui all'art. 1 viene assicurato attraverso gli uffici, le strutture, il personale dipendente dell'Unione dei Comuni;

Le risorse necessarie a sostenere la gestione dei servizi associati derivano da risorse proprie di bilancio dell'Unione dei Comuni e di quelle poste a carico dei bilanci dei Comuni membri dell'Unione, nonché da contributi ottenuti dalla regione e da altri enti del settore pubblico e privato.

Sulla scorta della programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale deliberata dal Consiglio dell'Unione, ogni ente partecipante alla gestione associata, in sede di formulazione delle rispettive previsioni di bilancio, iscrive nel proprio bilancio la quota parte delle somme relative alle spese e alle entrate che si riferiscono alle funzioni e servizi svolti in forma associata, desunte dalla pianificazione di riparto approvata dall'Unione dei Comuni delegata.

Per ogni servizio gestito in forma associata il Comune partecipante inserisce nel proprio bilancio il complesso delle previsioni di spesa in relazione alle risorse complessivamente messe a disposizione dall'ente per la realizzazione della gestione associata e, fra le entrate, i contributi regionali o di altro ente pubblico eventualmente attivati.

I contributi ricevuti dalla Regione o da altri enti vengono introitati dall'Unione dei Comuni Alto Calore

Art. 10 – Organizzazione e gestione del personale addetto

La Giunta dell'Unione può proporre ai comuni aderenti di avvalersi, per specifici compiti, dei loro uffici e beni strumentali, nonché del loro personale, mediante provvedimenti di distacco e/o comando, eventualmente assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i Comuni, a seconda delle specifiche, motivate esigenze di tipo gestionale ed organizzativo, tenuto conto del numero e della complessità tecnico-amministrativa delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio.

L'operatività del modello organizzativo che prevede il supporto e/o l'ausilio di singoli uffici comunali, anche per il tramite del conferimento di specifica delega per materia di rispettiva competenza, è subordinato alla stipula di un'apposita convenzione tra i competenti organi di direzione, tanto dell'Unione quanto degli stessi Comuni interessati.

L'Unione adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i Comuni partecipanti.

Resta fermo il principio per il quale il rapporto organico (o di impiego) del personale dipendente degli enti associati impegnato nella gestione associata dei servizi di cui all'articolo 1 rimane in essere con l'ente di appartenenza mentre il rapporto funzionale (o di servizio) è instaurato con l'Unione dei Comuni;

Art. 11 - Impegni degli enti associati

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dal presente disciplinare, al fine di assicurare la necessaria omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi, nonché per assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

I partecipanti si obbligano, reciprocamente, ad intraprendere iniziative e porre in essere gli atti necessari e idonei a rendere operativi i servizi di cui al presente disciplinare.

Ciascun ente si impegna ad intraprendere tutte le iniziative necessarie al fine di attivare un efficace collegamento telematico tra gli stessi e a determinare modalità semplificate di accesso agli atti.

Art.12 – Norma Transitoria

Per i primi 12 mesi di vigenza del presente disciplinare l'ingresso di nuovi enti non è consentito.

Il recesso è consentito a decorrere dal secondo anno successivo alla stipula del presente disciplinare, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dal vigente disciplinare regionale per le politiche di

sostegno all'Associazionismo Comunale e dal Bando regionale di accesso al contributo di attivazione –
anno 2009 – pubblicato sul BURC n. 47 del 27.7.2009.

FIRMA

Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per l'Unione dei Comuni di	

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Dott. Sergio Gargiulo

IL PRESIDENTE

F.TO Dott. Maurizio Caronna

COPIA conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

27 NOV. 2009

dott. Sergio Gargiulo



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni a decorrere dal _____

27 NOV. 2009

Dalla residenza Municipale

Si certifica altresì che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ed è stata pubblicata per 15 giorni

Dalla residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE